

## **Attività di ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale a supporto della procedura di VIA “Ponte sullo Stretto di Messina”**

**L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, ISPRA** è un ente pubblico di ricerca, nato nel 2008 (istituito con la legge 133/2008 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112) dall'accorpamento di tre enti: l'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (APAT); l'Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM) e l'Istituto nazionale per la fauna selvatica (INFS), al fine di razionalizzare l'attività svolta dai suddetti tre organismi e assicurare maggiore efficacia alla protezione ambientale.

L'Istituto è sottoposto alla vigilanza del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) che si avvale dell'Istituto nell'esercizio delle proprie attribuzioni, impartendo le direttive generali per il perseguimento dei compiti istituzionali.

L'ISPRA svolge attività conoscitiva, di controllo, monitoraggio e valutazione e le connesse attività di ricerca e sperimentazione; attività di consulenza strategica, di assistenza tecnica e scientifica nonché di informazione, divulgazione, educazione e formazione, anche post-universitaria, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture, gestione dei rifiuti.

L'ISPRA svolge funzioni tecniche e scientifiche per la più efficace pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente, sia a supporto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e delle altre amministrazioni dello Stato sia in via diretta tramite attività di monitoraggio, di reporting, di valutazione, di controllo, d'ispezione e di gestione dell'informazione ambientale, nonché di indirizzo e coordinamento del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA).

In tale contesto ISPRA svolge attività di supporto tecnico scientifico alle attività istruttorie della Commissione tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale.

La Commissione di Valutazione di Impatto Ambientale ha anche il compito di effettuare verifiche Tecniche, nelle fasi di realizzazione e di esercizio dell'Opera.

Per supportare la Commissione Tecnica di Valutazione di Impatto Ambientale (nel 2003) è stata stipulata una convenzione tra il Ministero dell'Ambiente e l'APAT, nell'ambito di tale accordo è stata fornita collaborazione per l'esame della documentazione presentata dal Proponente per il “Collegamento stabile viario e ferroviario tra la Sicilia e il Continente”.

L'attività istruttoria ha prodotto una “Relazione di Sintesi” datata 13 giugno 2003 relativa alla verifica della completezza della documentazione presentata dal proponente, con riferimento a quanto previsto negli art. 3,4 e 5 del DPCM 27 dicembre 1988 (Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale).

Il 20 dicembre 2010 è stato consegnato il progetto definitivo ed il 29 luglio 2011 è iniziato l'iter amministrativo.

In relazione a questa nuova fase la Commissione di valutazione dell'impatto ambientale ha attivato ISPRA per fornire supporto sulle seguenti procedure:

- verifica di ottemperanza del progetto definitivo rispetto alle prescrizioni impartite al progetto preliminare del 2002 a conclusione della procedura di VIA, riportate nell'Allegato A - Foglio condizioni nella Delibera CIPE 1° agosto 2003 n.66.
- valutazione di impatto ambientale delle varianti apportate al progetto preliminare nella definizione del progetto definitivo.
- procedura di infrazione 2003/4090 ex art. 226 del Trattato CE: Impatto ambientale sugli habitat interessati dal progetto di costruzione del ponte di Messina.

A seguito dell'analisi della documentazione presentata dal Proponente in fase di istanza sono state trasmesse alla CT VIA le relative relazioni preistruttorie.

Successivamente, a seguito dell'analisi della documentazione integrativa presentata dal Proponente sono state trasmesse da ISPRA alla CT VIA le relazioni preistruttorie concernenti questa fase.

Tutta l'attività svolta apparirebbe da riconsiderare alla luce delle disposizioni normative oggi vigenti e delle attuali conoscenze tecnico-scientifiche.

Il D.l.g.s. 152/2006 "Testo unico dell'ambiente" all'art.8 comma 1) e comma 2-bis) prevede che, per lo svolgimento delle istruttorie tecniche la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, istituita dal medesimo decreto, si possano avvalere, tramite appositi protocolli d'intesa, del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA), a norma della legge 28 giugno 2016, n. 132; pertanto qualora richiesto ISPRA e il sistema potranno fornire il proprio contributo tecnico.